



70

Gruppo Consiliare
DEMOCRATICI e RIFORMISTI
per Reggello

Comune di Reggello
Protocollo Generale
n. 0023577 del 03/12/2012
Classificazione: 02-03



Reggello, 30 Novembre 2012

ORDINE DEL GIORNO "URGENTE"

Ordine del Giorno Urgente per l'avvio di un negoziato finale e risolutivo che porti ad una pace giusta e duratura in Palestina ed Israele.

Il Consiglio Comunale di Reggello

- ;
- Vista** la quarta Convenzione di Ginevra del 1949 sulla protezione delle persone civili in tempo di guerra;
- Vista** la Carta delle Nazioni Unite;
- Viste** le risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite 181 (1947) e 194 (1948), e le risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite 242 (1967), 252 (1968), 338 (1973), 476 (1980), 478 (1980), 1397 (2002), 1515 (2003) e 1850 (2008);
- Visto** il parere consultivo della Corte internazionale di giustizia, del 9 luglio 2004, intitolato "Conseguenze giuridiche della costruzione di un muro nei territori palestinesi occupati";
- Visti** gli accordi di Oslo del 13 settembre 1993 ("Dichiarazione dei principi riguardanti progetti di autogoverno ad interim");
- Considerato** che la Provincia di Firenze ha ripetutamente confermato il proprio sostegno alla soluzione a due Stati della situazione dei territori occupati Palestinesi, con lo Stato di Israele dotato di confini sicuri e riconosciuti e uno Stato di Palestina indipendente, democratico, territorialmente contiguo e capace di esistenza autonoma, che convivono fianco a fianco in pace e sicurezza, e ricordando che non dovranno essere riconosciute modifiche ai confini precedenti al 1967 diverse da quelle concordate tra le parti, anche per quanto riguarda Gerusalemme quale capitale dei due Stati; considerando questioni indiscutibili sia il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione e a un proprio Stato; sia il diritto di Israele di esistere entro confini sicuri;
- Considerato** che i mutamenti avvenuti nel mondo arabo rendono ancora più urgente la necessità di progressi nel processo di pace in Medio Oriente e che tenere conto delle aspirazioni dei popoli della regione, comprese quelle dei palestinesi alla statualità e quelle degli israeliani alla sicurezza, è un elemento essenziale per la pace, la stabilità e la prosperità durature;
- Considerato** che alla Cisgiordania, comprese Gerusalemme Est e la Striscia di Gaza,

sono pienamente applicabili il diritto internazionale sui diritti umani e il diritto internazionale umanitario, compresa la quarta Convenzione di Ginevra; che Israele è obbligato, tra l'altro, a garantire in buona fede che i bisogni primari della popolazione palestinese occupata siano soddisfatti, a gestire la sua occupazione in modo da recare beneficio alla popolazione locale, a proteggere e preservare i beni di carattere civile nonché a evitare il trasferimento della propria popolazione nel territorio occupato e della popolazione del territorio occupato nel proprio territorio;

Considerato che il blocco e la crisi umanitaria della Striscia di Gaza perdurano dal 2007, nonostante i numerosi appelli lanciati dalla comunità internazionale per l'apertura immediata, duratura e incondizionata dei valichi per consentire il flusso di aiuti umanitari, merci e persone da e verso la striscia di Gaza;

Considerato gli ultimi e gravi sviluppi della situazione nella striscia di Gaza e il ruolo ivi giocato dalla dura reazione di Israele, apparentemente slegata dall'entità dei precedenti attacchi palestinesi, a fronte della effettiva sicurezza dei cittadini Israeliani, nessuno dei quali è stato ucciso come risultato diretto di un attacco palestinese negli ultimi mesi;

Considerato la ciclicità di questi attacchi contro Gaza e le loro inevitabili conseguenze di distruzione di infrastrutture, sanitarie, sociali, produttive; e l'insostenibile spettacolo di morti di civili, di giovani e bambini, avulse da qualsiasi ragione di stato o di sicurezza e da considerarsi soltanto come ingiustificabili atti di violenza da parte di uno stato moderno e democratico come Israele;

Considerato infine, che il Comune di Reggello ha sottoscritto l'appello degli Enti Locali di Firenze, Comuni e Provincia, per chiedere al Governo Italiano di sostenere il riconoscimento della Palestina all'ONU, e che questo supporto si traduca in un voto favorevole dell'Italia alla candidatura Palestinese come paese Osservatore all'Assemblea ONU.

Il Consiglio Comunale di Reggello

Avendo appreso che l'Assemblea Generale dell'ONU, nella seduta del 29 novembre 2012, ha approvato la richiesta dell'Autorità Nazionale Palestinese di entrare a far parte delle Nazioni Unite come osservatore,

Rinnova il proprio fermo sostegno alla soluzione fondata su due Stati, sulla base dei confini del 1967, che prevede Gerusalemme quale capitale di entrambi, lo Stato di Israele, all'interno di confini sicuri e riconosciuti, e uno Stato di Palestina indipendente, democratico, territorialmente contiguo e capace di esistenza autonoma che vivano fianco a fianco in pace e sicurezza;

Invita il governo e le autorità israeliani a rispettare i loro obblighi previsti dal diritto internazionale umanitario, in particolare:

- a garantire l'immediata e unilaterale cessazione degli attacchi contro Gaza e i civili dei territori Palestinesi occupati;
- a permettere l'accesso immediato e rapido dei convogli umanitari della Croce Rossa, delle Nazioni Unite e degli altri attori della comunità internazionale alla Striscia di Gaza per permettere lo svolgimento delle attività di soccorso irrinunciabili e basilari in ogni situazione di conflitto;
- ad agevolare l'accesso e la circolazione dei palestinesi da e per Gaza e gli altri territori Palestinesi occupati;

- ad agevolare le operazioni umanitarie;

Invita inoltre le organizzazioni Palestinesi di Gaza, e in particolare Hamas, a partecipare a dei negoziati per un immediato cessate il fuoco e a cessare il lancio di razzi contro il territorio Israeliano;

Sottolinea ancora una volta che l'unico modo per conseguire una soluzione sostenibile al conflitto israelo-palestinese consiste nel ricorso a strumenti pacifici e non violenti; continua a sostenere, in detto contesto, la politica di resistenza non violenta del Presidente Mahmoud Abbas e a incoraggiare la riconciliazione intrapalestinese e la costruzione di uno Stato palestinese, riconoscendo che le elezioni presidenziali e parlamentari costituiscono elementi importanti di questo processo;

Ribadisce che la politica di apartheid perseguita da Israele negli anni è contraria ai principi di uno stato democratico e moderno e dovrebbe essere abolita, permettendo ai cittadini arabo-israeliani completa parità di diritti e permettendo la libera circolazione dei residenti dei territori Palestinesi occupati.

Invita le autorità Italiane e in particolare il Ministro degli Affari Esteri a continuare a trattare questi problemi a tutti i livelli nelle relazioni bilaterali dell'Italia con Israele e l'Autorità palestinese; sottolinea che l'impegno di Israele a rispettare i propri obblighi previsti dal diritto internazionale umanitario e in materia di diritti umani nei confronti della popolazione palestinese deve essere tenuto in piena considerazione nell'ambito delle relazioni bilaterali dell'Italia con il paese, prendendo atto delle violazioni commesse e in atto;

Ribadisce il suo appello per la cessazione immediata, duratura e incondizionata del blocco della Striscia di Gaza per quanto concerne le persone e il flusso di aiuti umanitari e di merci, come pure per l'adozione di misure che consentano la ricostruzione e la ripresa economica della regione; chiede altresì che sia creato un meccanismo efficace di controllo che impedisca il contrabbando delle armi dirette a Gaza, riconoscendo le legittime esigenze di Israele in termini di sicurezza;

Fa appello al presidente Obama affinché, dopo la recente rielezione per il secondo mandato e quindi libero da ogni condizionamento elettorale, si adoperi per imporre la cessazione delle ostilità e l'avvio di un negoziato che porti finalmente ad una pace giusta e duratura sulla base del principio due Stati due popoli, nel rispetto della dignità e della sicurezza di ciascuno;

Invita il Sindaco a trasmettere la presente risoluzione al Presidente della Commissione affari esteri della Camera e del Senato, oltre che a tutti gli organi competenti in materia a livello territoriale e regionale.

I Consiglieri Comunali

Corso Sottili


Marziali Paolo
